



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



ULTIM'ORA 12 dicembre 2008

F.U.A. e Riorganizzazione - Incontri a Via Arenula

Ieri, presso il Ministero della Giustizia si sono tenute due riunioni riguardanti il FUA (anno 2008) e la Riorganizzazione del Ministero. Presenti il Sottosegretario Giacomo Caliendo e i vertici dei vari Dipartimenti interessati (DAP,DGM,DOG, DAG,ecc) .

Per quanto attiene alla ripartizione del **FUA del DAP** è stata confermata l'impostazione concordata nella preintesa raggiunta a Largo daga nella riunione del 28 u.s. , ad eccezione dell'indennità per i Reggenti UEPE. Purtroppo il Contratto Integrativo di Ministero del marzo 2000, prevede ancora il limite massimo di 2500,00 euro per gli indennizzi di tali posizioni. Tuttavia, alla proposta avanzata dalla nostra delegazione di modifica immediatamente il Contratto del 2000, l'Amministrazione ha argomentato la difficoltà di modificare il vecchio Integrativo in prossimità dell' avvio delle trattative del nuovo.

Confermati, comunque, gli altri aumenti richiesti (ottenuti grazie ai risparmi di gestione ed all'aumento del fondo) e concordati nella preintesa.

Per la **Giustizia Minorile**, in ragione anche di successivi interventi nei confronti dell'Amministrazione, si è convenuto di destinare la gran parte del Fondo (al netto delle posizioni particolari) alla contrattazione decentrata dove sarà possibile indennizzare adeguatamente il carico di lavoro e/o le responsabilità peculiari di talune figure professionali che dovessero emergere nei territori di competenza dei Centri.

Per quel che riguarda la riorganizzazione del Ministero, sin dall'inizio della riunione il Segretario Generale, Eugenio Sarno, ha invitato il Sottosegretario Caliendo, ad attivarsi, analogamente a quanto fatto per il DOG, per far autorizzare il nuovo DPCM della Giustizia Minorile, allo scopo di stabilizzare i restanti 75 i lavoratori a tempo determinato. Situazione di cui il Senatore Caliendo ha dichiarato di essere all'oscuro.

Partendo proprio dall' irrisolta situazione degli ex LSU, il Segretario Generale ha aspramente stigmatizzato la proposta di riorganizzazione del Ministero, che prevede lo scioglimento di fatto della Giustizia Minorile in ben 4 Dipartimenti;

Sarno, infatti ha affermato come questa penalizzante proposta di riorganizzazione potrebbe trovare la sua unica ragione in una valutazione negativa dell'attività svolta in questi 7 anni di vita dal DGM e non certo nelle ragioni di economicità richiamare dal Sottosegretario. Un confronto anche con toni aspri , soprattutto quando Sarno ha asserito che *“ La proposta di riorganizzazione del Ministero della Giustizia che ci avete presentato di fatto smembra il DGM, , relegandolo a mero Ufficio dell'Esecuzione Penale. La Giustizia Minorile non assolve solo a tale compito, ma ha il precipuo mandato di interfacciarsi con Enti ed istituzioni per concretare la necessaria prevenzione attraverso progetti e accordi decentrati e territoriali. Con la vostra proposta avete abolito quella specificità di cui il Paese , ma il sistema sicurezza, ha assoluta necessità. Lo spacchettamento della Giustizia Minorile in quattro Direzioni Generali disomogenee e collocate in vari Dipartimenti segna la fine di un disegno di altissimo contenuto sociale e civile”* . Alla luce della poca chiarezza circa i fantomatici rilievi tecnici in base ai quali è stata prodotta l'attuale proposta, il Segretario Generale ha evidenziato che, ad un'analisi del quadro normativo nulla appare contrario alla costituzione di un autonomo centro di spesa per la Giustizia Minorile, istituendo la Direzione Generale delle Risorse umane, strumentali e finanziarie; difatti, ha proseguito, *“sarebbe stato coerente, anche se deprecabile, costituire un unico centro di spesa ministeriale, ma considerato che ne avete fatto due, in ragione della specificità potete prevederne tre!”* Infine Sarno, nel ribadire che lo smembramento della Giustizia Minorile ne impedisce la reale funzionalità, ha concluso affermando *“ Noi vi chiediamo di rivedere i vostri propositi: Anzi vi chiediamo di dotare di nuove e concrete risorse il DGM. La sua estinzione, nelle attuali condizioni, è un prezzo che non si può pagare. Vi assumete la responsabilità di indebolire la sicurezza del Paese quando invece il Ministro Alfano continua a ripetere che sta per essere varato il più grande pacchetto di norme sulla sicurezza. Forse dovrete parlarvi meglio. In ogni caso se le ragioni di tale intendimento, come ci avete detto, sono da riferirsi a carattere economico la UIL vi chiede di sopprimere formalmente il DGM, perché nelle condizioni in cui prevedete di ridurlo è di fatto estinto”* .